



A sinistra il piccolo Filippo Carugati (a sinistra), 7 anni, con l'amico Stefano Maggi e alcuni dei vigili del fuoco di Vimercate. A destra, i due bimbi con il comandante Gianpaolo Maggi e su uno dei mezzi dei pompieri. Sotto, con le famiglie e il comandante



Un disegno per ricordare i pompieri morti, bimbo ricevuto in caserma con tutti gli onori

VIMERCATE (tlo) L'omaggio di un bimbo ai tre Vigili del fuoco morti la scorsa settimana nella tragica esplosione della cascina a Quargnento, in Piemonte. Un gesto commovente, compiuto da un piccolo di soli 7 anni, di Brugherio, che domenica si è recato alla caserma del Distaccamento dei volontari di Vimercate per consegnare un disegno da lui realizzato per ricordare il sacrificio degli uomini che hanno perso la vita nell'esplosione della cascina in provincia di Alessandria.

Quando **Filippo Carugati**, questo il nome del bimbo, ha sentito in televisione la tragica notizia della morte dei tre pompieri nell'incendio di Quargnento, la sua reazione è stata davvero toccante: «E' impossibile - ha detto alla madre - I

pompieri non muoiono». E per rendere omaggio ai suoi eroi preferiti ha realizzato un disegno. La mamma, visto il disegno, ha contattato la caserma del distaccamento dei Vigili del fuoco volontari di Vimercate e ha concordato un momento per effettuare la consegna dell'opera al comandante **Gianpaolo Maggi**. Ma domenica mattina, nella sede di via Brianza, è avvenuta la magia. Ad accogliere il bimbo (con mamma **Barbara** e papà **Marco**), il suo amichetto **Stefano Maggi**, di 8 anni (con i genitori **Emanuela** ed **Enrico**) c'erano tutti i Vigili del fuoco schierati in divisa.

L'emozione è stata incontenibile. Lui e l'amico hanno ricevuto in regalo una confezione di Lego «Vigili



del fuoco» e un cappello rosso con il logo dei pompieri. Poi hanno potuto visitare gli spazi del distaccamento e sono saliti anche sui mezzi vivendo per alcuni minuti l'emozione di essere dei veri pompieri. «Quando ho ricevuto la mail della mamma di questo bambino ho provato un'emozione fortissima - ha spiegato il comandante Maggi - Ho pensato che sarebbe stato giusto accogliere il bambino con tutti gli onori».

Una reazione davvero toccante quella del piccolo Filippo che, di fronte a una tragedia che ha scosso l'intero Paese, ha voluto rendere omaggio al lavoro, alla missione, ai sacrifici di chi ogni giorno rischia la propria vita per salvare chi è in difficoltà.